

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00115103
ESC - Ente schedatore	R19CRICD
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	ex convento
OGTN - Denominazione	ex convento di San Francesco all'Immacolata

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	originaria
OGAD - Denominazione	convento dei frati minori conventuali di San Francesco d'Assisi

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	convento dei frati minori conventuali di San Francesco dell'Immacolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Noto
PVCI - Indirizzo	Corso Vittorio Emanuele, 142

PVCV - Altre vie di comunicazione	Via Francesco Ferruccio
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
CTSC - Comune	Noto
CTSF - Foglio/Data	430/ 1912
CTSN - Particelle	346
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
GPDPX - Coordinata X	15.072766
GPDPY - Coordinata Y	36.890541
<b>GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO</b>	
GPCT - Tipo	ingresso del prospetto principale
GPCL - Quota s.l.m.	119
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Earth Pro
GPBT - Data	2018/06/12
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto dell'esterno
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Gagliardi Rosario
AUTA - Dati anagrafici	1698/00/00-1762/00/00
AUTH - Sigla per citazione	CR000012
<b>AUT - AUTORE</b>	
AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto chiostro
AUTM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Sinatra Vincenzo
AUTA - Dati anagrafici	Documentato 1730 / 1777
AUTH - Sigla per citazione	CR000011

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	intero bene
<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura barocca
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi storica

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	inizio lavori
<b>RENN - Notizia</b>	Il guardiano del Convento di S. Francesco d'Assisi, P. Filippo Tortora, diede inizio, nella ricostruenda città di Noto, dopo il terremoto del 1693, ai lavori di edificazione della Chiesa e del Convento. Pertanto in un lotto dell'area centrale, "nell'asse di maggior gravitazione dell'agglomerato urbano, in linea con la Matrice", i religiosi dopo aver approntato delle baracche come abitazione e dopo aver dato la priorità alla Chiesa, iniziarono, intorno al 1739, la costruzione del Convento. Questa data ipotizzata dal Padre conventuale Filippo Rotolo, autore di un volume dedicato interamente alla Chiesa e al Convento, non trova riscontro nei documenti. Infatti in un atto del Notaio V.Puzzo del 1736, che racchiude le ultime disposizioni testamentarie di un certo Conradinus Genovese, si legge che: "al Convento di S. Francesco deve mille canali... ne ha consegnato al medesimo Convento cinque mila...", tale atto è significativo in quanto viene espressamente citato il Convento, di cui doveva essere già iniziata la costruzione.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	documenti d'archivio

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1693/01/11

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1739/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato di avanzamento dei lavori di costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	E' possibile ripercorrere alcune fasi della costruzione del nuovo edificio del Convento, attraverso alcune date incise all'esterno e all'interno nel chiostro. In ordine cronologico la prima da indicare è quella incisa nella chiave dell'arco centrale della parete sud, in corrispondenza della facciata, che riporta il 1741. A questa data P. Filippo Rotolo fa risalire la conclusione dei lavori del pianterreno. Mentre la data 1742 incisa nella chiave dell'arco del balcone centrale della facciata, ci fa ipotizzare la copertura del primo piano.

<b>RENF - Fonte</b>	rilievo diretto
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1741/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1742/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	lavori
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1743, secondo quanto si evince dall'atto del Notaio Vincenzo Puzzo, i "magister Ioseph Buscema, Antonius Mazza, et Michael Iuvara ac Antonius Pileri... se obligaverunt et obligant Adm. Rev. P.ri S.T. Magistro f.ri Francisco Maria Ternullo Ordinis Min. Conv., uti Guardiano Ven. Conventus S.Francisci de Assisio... imbalatellare tutto il nuovo dormitorio, camere e stanze di sotto, cioè dal fine della scala sino al voltare del dormitorio a livello zoppo e tutto il restante a livello, con balate di due per tre sane, di grossezza di sotto di quattro per ogni palmo di cantone e di sopra meno delicate benviste dal detto Rev. P.re Guardiano, e dopo polirlo con dovere, serrare le balate magistrevolmente, con doverci dare detto Rev. P.re Guardiano la calcina, giara, l'acqua che si trova nella cisterna e la pianta come attualmente si trova..."
<b>RENF - Fonte</b>	documento d'archivio
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1743/08/04
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1743/08/04
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato di avanzamento dei lavori di costruzione
	Nel 1744 si compiva il lato occidentale del chiostro come risulta dalla data incisa nella chiave di volta dell'arco centrale del lato est e dall'atto del Notaio Vincenzo Puzzo nel quale si legge che: "i Magistri Franciscus Sciacca et Nicolaus Labbisi... se obligaverunt et obligant Adm. Rev. P.ri S.T. Mag. F.ri Francisco M.ternullo, uti Guardiano Ven. Conv. S. Francisci de Assisio... lavorare tutte le finestre

<b>RENN - Notizia</b>	necessarie al nuovo dormitorio, di quella legname che le sarà data di due portelli per ogni finestra, come anche tutte le porte delle camere del suddetto dormitorio di quella legname che le sarà data, con scorniciarle di fuori a cornice a specchio nel mezzo, con mettere le ante, parante e sopraporti liscie, con due succiari per ogni porta; le due porte del refittorio ed antirefittorio, in due pezzi per ognuna, e finalmente fare il complimento dell'ante della porta, fenestre, porte e finestroni, piantare in quel tempo designando dal detto Rev. Guardiano". Dall'atto emergono altresì i pagamenti effettuati per ogni singola opera.
<b>RENF - Fonte</b>	documento d'archivio
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1744/07/20
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1744/07/20
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato di avanzamento dei lavori di costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Nei documenti rinvenuti, risalenti alle prime fasi della costruzione del Convento, non si trova alcun riferimento all'autore dell'edificio. Tuttavia dall'impiego di alcuni elementi in pietra da taglio, riscontrati tanto nel prospetto della Chiesa quanto nel Convento, il Di Blasi-Genovesi avanza l'ipotesi della presenza diretta o indiretta del Gagliardi, che "con la facciata liscia appena intonacata è riuscito a rispecchiare la semplicità francescana". Il chiostro invece per "la ricchezza architettonica considerevole" ci porta a vagliare l'intervento, anche qui diretto o indiretto, di Vincenzo Sinatra, impegnato nel 1750 come architetto nei lavori della Chiesa.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1750/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1750/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	lavori

<b>RENN - Notizia</b>	In questi anni proseguirono senza sosta i lavori di completamento del chiostro. La data 1750 incisa nella chiave di volta dell'arco centrale del lato nord testimonia la prosecuzione dei lavori curata dallo stesso P. Ternullo che pensando al futuro completamento dell'opera, il 13 luglio del 1750 comprava da Stefano Mazzone alcuni immobili "dietro il Convento dalla parte di oriente... allo scopo di fare il muro del dormitorio di detto convento della detta parte orientale". Infatti nel 1752 l'ala ovest, come si evince dalla data incisa nella chiave di volta dell'arco centrale, verrà ultimata.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1750/07/13
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1752/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato di avanzamento dei lavori di costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	In un atto del Notaio F. Randazzo, si legge che: "il magister Paschalis Fava si obbliga al Rev. P.ri Francisco Puzzo... guardiano venerabilis Conventus S. Francisci de Assisio a fornirgli canne venticinque di pietra forte e solida, che resista a colpi di martello; numero cinquecento tufi atti a dammuso e salme duecento di ciarera di qualità che non sia troppo aspera o pure molle, et se della suddetta pietra, tufi e ciarera il detto P.ri di Puzzo, fatta l'infrascritta consegna, ne averà di bisogno di più, dovrà portargliela all'istesso infrascritto prezzo". Pertanto come emerge dal documento, in parte sopra riportato, i lavori volti al completamento del Covento, proseguirono senza sosta fino al 1755. Questo atto non è stato rinvenuto direttamente dal catalogatore, ma se ne è appresa la conoscenza mediante citazioni e brani proposti dal Rotolo.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1755/07/16
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1755/07/16
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	completamento



<b>RENN - Notizia</b>	In questo anno fu probabilmente completata la costruzione del Convento di S. Francesco d'Assisi, retto dal P.Francesco Ternullo. Tuttavia secondo P.Filippo Rotolo bisogna precisare che: "l'edificio risulta an oggi incompleto. Difatti sebbene sia stato costruito il portico settentrionale e il relativo piano superiore, un corridoio che probabilmente immetteva nella scala di accesso alla chiesa, non fu mai costruita la parte esterna di tale lato, che restò come orticello del convento. Infatti ancora oggi osservando l'andamento dei muri e lo sviluppo del disegno organico dell'edificio, ci si rende conto della mancata costruzione. Molto probabilmente P.Ternullo, l'artefice della costruzione del chiostro, si convinse che l'edificio già realizzato era sufficiente alla funzionalità del nuovo convento".
-----------------------	---

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
----------------------------------	---------------

<b>RELI - Data</b>	1777/00/00
--------------------	------------

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
----------------------------------	---------------

<b>REVI - Data</b>	1777/00/00
--------------------	------------

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
---------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	generale
---------------------------------	----------

<b>RENN - Notizia</b>	La realizzazione della Pianta Nicolaci del 1783, avvenuta qualche anno dopo la conclusione dei lavori di costruzione del Convento, è un valido strumento di conoscenza della configurazione originaria dell'edificio. La differenza più sostanziale, effettuando un confronto con i rilievi attuali, va individuata in una diversa distribuzione degli ambienti avvenuta in seguito alla chiusura del chiostro che un tempo si presentava aperto su tre lati. Dalla pianta si evince inoltre l'esistenza di due scalinate laterali attraverso le quali avveniva l'accesso al convento prima che nell'ottocento avvenisse la trasformazione del piano. Questo in origine, verificando anche la Pianta di P.Labisi del 1750, doveva essere molto più ripido e molto più ampio di quanto appaia oggi e naturalmente non esistevano le botteghe sotto il terrapieno.
-----------------------	--

<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
----------------------------------	---------------

<b>RELI - Data</b>	1783/00/00
--------------------	------------

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
----------------------------------	---------------

<b>REVI - Data</b>	1783/00/00
--------------------	------------

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

--	--

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	generale
<b>RENN - Notizia</b>	Come risulta dall'Inventario del Convento redatto nel 1820 e aggiornato fino alla soppressione dello stesso, non direttamente rinvenuto dal catalogatore, ma conosciuto attraverso le citazioni fatte dal P.Filippo Rotolo, si apprende che vi si conservava una "Biblioteca di circa 700 volumi, 20 tele, ... delle quali 10 andarono disperse, inoltre vi si conservava un coro in noce, 4 palliartari, dei quali uno ricamato in seta e in argento, ed alcune statue". Dall'Inventario del 1836 si evince altresì che come unico bene immobile possedeva la tenuta della Zisola ed un orticello adiacente al Convento.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELI - Data</b>	1820/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1836/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	scalinata
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	lavori
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1840 a Noto per eliminare i notevoli dislivelli stradali, fu operato in alcune zone l'abbassamento del piano fino all'attuale. In seguito a questi lavori oggi l'accesso alla fabbrica del Convento avviene attraverso una lunga scalinata. Alcuni progettisti nell'intento di ridare al monumento quella chiarezza tipologica che nel progetto originale aveva dalla sua fondazione, stanno elaborando un progetto con un nuovo ingresso carraio direttamente dalla quota della piazza che, con un lungo corridoio e un ascensore, può facilmente raggiungere la quota del piano terra dell'edificio.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1840/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1840/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	generale
	Il Convento di S. Francesco nell'aprile del 1860, secondo quanto



riporta P.Filippo Rotolo, agosto secondo C. Latina e S. Tringali, veniva tassato per 15 onze; tale contribuzione, molto vistosa se si considera il potere di acquisto della moneta di allora, era stabilita da "Giuseppe Garibaldi, che come i Borboni in precedenza, aveva predisposto per i religiosi i donativi più considerevoli". Nell'ottobre dello stesso anno, il pro-Dittatore Mordini richiamò in vigore un decreto di Ferdinando II e impose la censuazione dei Beni ecclesiastici. Con la legge Corleo del 1862 tale decreto fu reso attivo. Tuttavia nel 1863 il P. Benedetto Mauceri, allora Guardiano di S. Francesco, per non incorrere nella censuazione stabilita, dichiarò, mentendo, che il Convento non possedeva beni da denunciare .

**RENN - Notizia**

**RENF - Fonte**

bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XIX

**RELF - Frazione di secolo**

terzo quarto

**RELI - Data**

1860/04/13

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIX

**REVF - Frazione di secolo**

seconda metà

**REVI - Data**

1863/08/19

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

muamento destinazione d'uso

**RENN - Notizia**

"Il Convento annesso alla chiesa dell'Immacolata ospitò nel 1864 gli uffici della Prefettura di Noto, e successivamente la Sottoprefettura, e il Commissariato di P.S.". La datazione fornita dal Passarello per tale notizia, appare improbabile al catalogatore, in quanto la effettiva soppressione degli Istituti Religiosi stabilita dalla legge del 7 luglio 1866, avverrà relativamente al Convento, il 13 dicembre del 1866.

**RENF - Fonte**

bibliografia

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XIX

**RELF - Frazione di secolo**

seconda metà

**RELI - Data**

1864/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIX

**REVF - Frazione di secolo**

seconda metà

**REVI - Data**

1866/12/13

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

mutamento d'uso

**RENN - Notizia**

Nel 1868 l'amministrazione del Fondo per il culto approvando il progetto di divisione ed assegnazione dei locali monasteri di Noto, ha disposto la cessione a quel Comune del Convento di S. Francesco.

**RENF - Fonte**

documento d'archivio

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1868/01/14

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1868/01/14

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
--------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	lavori
---------------------------------	--------

<b>RENN - Notizia</b>	In questo periodo il Comune di Noto ha disposto alcuni interventi provvisori e definitivi di consolidamento nell'angolo sud-est dell'ex Convento di S. Francesco, in alcuni di quei locali destinati ad uso scolastico intorno al primo quarto del 1900 quando l'edificio divenne sede del Liceo scientifico. Gli interventi sopra citati non hanno sicuramente annullato i gravi dissesti strutturali che l'edificio presentava. Tuttavia va detto che mentre erano ancora in corso i lavori di consolidamento, il terremoto verificatosi il 13 dicembre del 1990, ha compromesso la già precaria stabilità dell'edificio, che pertanto reso inagibile, non è stato più occupato.
-----------------------	--

<b>RENF - Fonte</b>	rilievo diretto
---------------------	-----------------

<b>RENF - Fonte</b>	comunicazione orale
---------------------	---------------------

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	1900/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1991/03/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
--------------------------	-------------

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	generale
---------------------------------	----------

<b>RENN - Notizia</b>	Nel convento, negli anni successivi alla soppressione, la distribuzione originaria degli ambienti fu modificata. P.Filippo Rotolo a tal proposito, attraverso alcuni approfondimenti descrittivi, ci fornisce una visione molto chiara della nuova distribuzione degli ambienti "Il piano superiore, il lato orientale e parte del meridionale del pianterreno furono sede della Sottoprefettura di Noto, dell'Ufficio di Pubblica Sicurezza, dell'Ufficio di Conciliazione e della Commissione di Leva. In seguito divenne sede del fascio locale, di scuole inferiori maschili e parte fu anche locata a persone private". Dal verbale del Consiglio Comunale di Noto risulta che il pianterreno del lato occidentale del chiostro, direttamente attaccato alla chiesa e in comunicazione con la sagrestia e metà del pianterreno del lato
-----------------------	--

meridionale, venivano ceduti in enfiteusi al Barone Vincenzo Nicolaci di Villadorata. Successivamente questi locali furono da lui ceduti a due sacerdoti bavaresi, Giovanni Wagner e Antonio Treittnger, che presero in cura la chiesa ed ebbero così la loro modesta abitazione.

**RENF - Fonte** documento d'archivio

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELF - Frazione di secolo** primo quarto

**RELI - Data** 1904/01/02

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** primo quarto

**REVI - Data** 1904/01/02

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** mutamento d'uso

**RENN - Notizia** Nel 1909 la parte settentrionale del Convento divenne sede di una cattedra ambulante di agricoltura, in questa circostanza furono tampognate le arcate del portico per ottenere i vani relativi.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELF - Frazione di secolo** primo quarto

**RELI - Data** 1909/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** primo quarto

**REVI - Data** 1909/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** generale

**RENN - Notizia** Durante la prima guerra mondiale si procedette al sequestro dei beni dei nemici. Pertanto i locali ceduti dal Villadorata ai due sacerdoti bavaresi, furono concessi in uso all'Opera Nazionale dei Combattenti che li gestì fino al 1923 quando furono ceduti ad un privato. Nel 1924 furono restituiti al Vescovo Mons. Giuseppe Vizzini, quale cessionario dei due sacerdoti bavaresi, per adibirli a locali per il servizio della nuova parrocchia.

**RENF - Fonte** bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELV - Validità** ca

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELI - Data</b>	1915/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1924/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	lavori
<b>RENN - Notizia</b>	<p>"Con deliberazione del Capitolo Conventuale di questa comunità del 22 gennaio del 1956, ... Si è venuti nella determinazione di istituire a Noto presso il Convento S. Francesco all'Immacolata un Convitto Maschile. Al Comune... è già pronta la deliberazione per la cessione dell'area (a titolo gratuito) di tutto l'edificio del nostro ex Convento, che attualmente appartiene al Comune". Tali notizie sono desunte da un documento conservato presso l'Archivio della Chiesa di S. Francesco. In risposta si legge che il 28 gennaio del 1956 "il definitorio della provincia... approva e concede la richiesta autorizzazione per la costruzione di un nuovo Convitto per giovani... Però il definitorio per il futuro funzionamento del Covitto declina ogni impegno per la esecuzione del relativo progetto elaborato dall'Ill.mo Ing.Filippo Magrì, preventivato per l'ammontare di L. 32.000.000. Il Comune di Noto viste le richieste inoltrate delibera, in data 11 Febbraio la cessione gratuita di tutta l'area sovrastante l'edificio a primo piano dell'ex convento di S. Francesco d'Assisi all'Immacolata. Cedere come cede, allo stesso titolo il diritto di costruire la scala di accesso all'edificio che dovrà sorgere nell'area ceduta e di cui sopra, un'area a primo piano di proprietà pure del Comune della superficie interna di m. 5,80 x 4,20 pari a mq.24,25 così come risulta dall'acclusa planimetria. La cessione viene fatta a condizione che sull'area ceduta sia costruito un grande edificio da essere adibito a convitto... e che la costruzione tutta a spese dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali sia eseguita entro cinque anni dalla data del contratto di cessione, intendendosi in caso di mancata esecuzione dell'opera risolta la cessione con la restituzione dell'area tutta... al Comune originario proprietario. In merito a questi interventi non sono stati rinvenuti altri documenti, tuttavia bisogna precisare, sulla base del rilievo diretto, che non sono mai stati eseguiti.</p>
<b>RENF - Fonte</b>	rilievo diretto
<b>RENF - Fonte</b>	documenti d'archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1956/01/22
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1956/02/11
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	

**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** parte del bene**RENS - Notizia sintetica** lavori**RENN - Notizia**

Nel 1958 in corrispondenza della parete nord del Convento di S. Francesco, in via Antonello Caruso, iniziarono i lavori di costruzione di un edificio da adibirsi ad ambulatorio per lavoratori. Dal verbale di consegna del cantiere di lavoro risulta il tempo utile fissato in 76 giorni decorrenti dal 13 maggio 1958 e l'importo autorizzato. Nel mese di agosto dello stesso anno il "Sig.Reverendo Padre Leone cede ai murifabbricanti Ricupero Nicola e Bonfanti Nicola i lavori di completamento del "salone parrocchiale", sito in Noto nella via Antonello Caruso. Per la esecuzione di tali lavori si è stabilito che il rev. padre Leone appronterà tutti i materiali occorrenti, mentre gli appaltatori appronteranno tutta la manod'opera che dovrà essere ben scelta".

**RENF - Fonte** documento d'archivio**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto**RELI - Data** 1958/05/13**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVF - Frazione di secolo** terzo quarto**REVI - Data** 1958/05/20**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** parte dell'intero bene**RENS - Notizia sintetica** lavori**RENN - Notizia**

In un documento conservato presso l'Archivio della parrocchia di S. Francesco, relativo al convento, è stato rinvenuta la copia di un documento nel quale il parroco P.Giorgio Leone fa presente all'Ingegnere Capo del genio civile di Siracusa, "che gravi esigenze funzionali e la susseguente disponibilità di un terreno adiacente al progettato ambulatorio, la cui non utilizzazione avrebbe irrimediabilmente fatto perdere la possibilità di potervi costruire, a discapito dell'opera che si intende realizzare, l'han costretto ad allungare il locale dell'ambulatorio. Ragione per cui, estesa l'area di costruzione, non si sono potuti eseguire i rifinimenti dell'opera". Infatti nel novembre dello stesso anno in un promemoria per l'Ing.Renato Luciano si chiede che avvenga "il completamento ambulatorio per lavoratori: il rustico è stato costruito con un cantiere ministeriale, che verrà prolungato con un secondo cantiere già richiesto. E' necessario il finanziamento dei materiali circa L. 4.900.000".

**RENF - Fonte** documento d'archivio**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto**RELI - Data** 1959/05/29**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1959/11/05
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	collocazione
<b>RENN - Notizia</b>	Si apprende da P. Butera, attuale reggente la chiesa di S. Francesco d'Assisi, che intorno al 1970 furono eseguiti, nella medesima, dei lavori di restauro, durante i quali si provvide al totale rifacimento della pavimentazione. In questa circostanza la lastra tombale della Famiglia Tiofalo, raffigurante arnesi bellici, un'epigrafe e uno stemma sormontato da un elmo con la visiera calata, datata 1611, fu trasferita dalla chiesa all'atrio tra la sacrestia e il salone parrocchiale, in corrispondenza della parete nord del convento, dov'è ancora oggi visibile (vedi ILS7). Questa lapide, probabilmente dopo il terremoto del 1693, era stata trasferita nella nuova Noto dalla stessa Famiglia Tiofalo.
<b>RENF - Fonte</b>	rirelievo diretto
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1970/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1970/00/00
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIN - Numero di piani</b>	2
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	p.t, p.1
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	L'organismo spaziale del convento articola la distribuzione dei propri ambienti, regolarmente disposti su due livelli, attorno al chiostro centrale, retrocesso alla configurazione di cortile da quando le arcate sui fronti est nord ed ovest sono state murate. Un androne, assialmente disposto rispetto al cortile, introduce lo spazio a cielo aperto ed immette, tramite un corridoio, alla scala principale che raccorda i due livelli dell'edificio.
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTQ - Riferimento piano</b>	



<b>o quota</b>	p.t.
<b>PNTS - Schema</b>	centrale
<b>PNTF - Forma</b>	a corte
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	androne
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	cortile
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	vani (18)
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	disimpegni
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	servizi
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	scala (2)

### **PN - PIANTA**

**PNR - Riferimento alla parte** intero bene

#### **PNT - PIANTA**

**PNTQ - Riferimento piano o quota** p.1

**PNTS - Schema** centrale

**PNTF - Forma** a corte chiusa

**PNTE - Dati icnografici significativi** scala (2)

**PNTE - Dati icnografici significativi** vani (15)

**PNTE - Dati icnografici significativi** servizi

**PNTE - Dati icnografici significativi** corridoi

### **FN - FONDAZIONI**

**FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio** Le calcareniti affiorano estesamente a N e a NW di Noto e costituiscono il sedime di fondazione dell'eremo di S. Corrado. Lo spessore della formazione va da pochi metri a circa 250 m procedendo verso N.

#### **FNS - STRUTTURE**

**FNSU - Ubicazione** prospetto principale

**FNST - Tipo** continua

**FNSQ - Qualificazione del tipo** superficiale

**FNSC - Tecnica costruttiva** muratura a sacco

**FNSM - Materiali** conci calcarenitici

#### **FNS - STRUTTURE**

**FNSU - Ubicazione** prospetto Est

**FNST - Tipo** continua

**FNSQ - Qualificazione del**

<b>tipo</b>	superficiale
<b>FNSC - Tecnica costruttiva</b>	muratura a sacco
<b>FNSM - Materiali</b>	conci calcarenitici
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	prospetto principale Sud prospetti cortile
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a sacco
<b>SVCM - Materiali</b>	calcarenite organogena
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	muri perimetrali
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a sacco
<b>SVCM - Materiali</b>	roccia basaltica
<b>SVCM - Materiali</b>	frantumi di laterizio
<b>SVCM - Materiali</b>	intonaco in malta di calce
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	piano terra corpo Ovest e angolo Nord-Ovest / scala corpo Ovest / primo piano angolo Nord-Ovest, parte angolo Sud-Est, corpo nord lato Est
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	rettangolare
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	vano sottostante scala principale
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	rampante
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera volta
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	androne / piano terra angolo Nord-Ovest lato esterno / piano terra angolo Sud-Ovest / piano terra corridoio corpo Sud lato Ovest
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera volta

<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	scala principale / primo piano corridoio corpi Sud ed Est
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	pseudovolta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SOFP - Caratteristiche</b>	autoportante
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	pseudovolta
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	conglomerato a getto
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	piano terra corpo Sud lato esterno parte Ovest / primo piano corpo Est lato esterno parte Sud
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a schifo
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	primo piano corpo Ovest lato Sud
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta composta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte e crociera
<b>SOFP - Caratteristiche</b>	autoportante
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	conglomerato a getto
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	primo piano corpo Sud lato esterno parte Ovest / primo piano angolo Sud-Ovest / primo piano corpo lato interno parte Nord
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta composta
<b>SOFF - Forma</b>	a padiglione e a botte
<b>SOFP - Caratteristiche</b>	autoportante
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	conglomerato a getto
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	primo piano corpo Sud lato esterno parte Est / primo piano corpo Est lato interno parte Sud / primo piano angolo Nord-Est
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a padiglione
<b>SOFP - Caratteristiche</b>	autoportante
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	conglomerato a getto
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	

<b>SOU - Ubicazione</b>	piano terra corpo Est lato interno / piano terra corpo Nord / pianerottoli scala principale
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	piano terra angolo Sud-Est / piano terra corpo Est lato esterno
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	lunettata
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera volta
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	angolo Nord-Ovest del corpo Est
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a due falde
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a colmi diversi
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	travatura su muri
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	tegole
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	angolo Sud-Est e Sud-Ovest del corpo Sud
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a due falde
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a colmo unico
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	tegole
<b>CPMQ - Qualificazione del</b>	

<b>tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	corpo Nord e corpo Ovest
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falda unica
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	travatura su muri
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	tegole
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	coppi
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	angolo Nord-Ovest
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a terrazzo
<b>CPFF - Forma</b>	piana
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	calpestabile
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	soffitto
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	mattonelle
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	rettangolari
<b>CPMM - Materiali</b>	cemento
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	principale
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	corpo Sud lato Est piano terra
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a due rampe ortogonali
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCST - Tipo</b>	muratura su volte rampanti

<b>SCSM - Materiali</b>	calcarenite
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	interna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	secondaria
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	corpo Ovest lato Nord piano terra
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a rampe ortogonali
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSC - Tecnica</b>	conglomerato armato
<b>SCSM - Materiali</b>	cemento armato
<b>SCSM - Materiali</b>	acciaio
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	sussidiaria
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	perpendicolare al prospetto principale
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a una rampa
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCST - Tipo</b>	in muratura
<b>SCSM - Materiali</b>	calcarenite
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	scala
<b>SCLO - Categoria</b>	sussidiaria
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCLL - Collocazione</b>	parallela al prospetto principale addossata al basamento sul lato Est
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	a una rampa
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	intera struttura
<b>SCST - Tipo</b>	in muratura
<b>SCSM - Materiali</b>	calcarenite
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	esterna
<b>SCLG - Genere</b>	rampa
<b>SCLO - Categoria</b>	d'accesso (esterno)



<b>SCLN - Quantità</b>	2
<b>SCLL - Collocazione</b>	addossate al prospetto principale a prosecuzione delle scale esterne
<b>SCLF - Forma planimetrica</b>	rettilinea
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSR - Riferimento</b>	rampe
<b>SCST - Tipo</b>	su muri
<b>SCSM - Materiali</b>	calcarenite
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	piazza antistante il convento
<b>PVMG - Genere</b>	lastricato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	lastre rettangolari di calcare
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	rampe antistanti il convento
<b>PVMG - Genere</b>	basolato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	basola rettangolare di calcarenite
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	piano terra corpo Sud lato Ovest e piano terra angolo Sud-Ovest
<b>PVMG - Genere</b>	lastricato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	lastra rettangolare in marmo
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	piano terra corpo Sud lato Est / piano terra corpi Nord Ovest Est / piano terra angoli Sud-Est Nord-Ovest Nord-Est / primo piano
<b>PVMG - Genere</b>	ammattionato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	mattonelle quadrate in scaglie di marmo
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	primo piano servizi
<b>PVMG - Genere</b>	piastrellato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	piastrella rettangolare in ceramica
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	piano terra servizi
<b>PVMG - Genere</b>	ammattionato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	mattonella rettangolare in cotto
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	cortile
<b>PVMG - Genere</b>	ammattionato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	mattonella rettangolare in asfalto
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	ai lati del finestrone principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	pigna
<b>DECQ - Qualificazione del</b>	

<b>tipo</b>	su piedistallo addossato alla muratura
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	scolpita
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale e prospetti cortile
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	chiave a modaglione
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	scolpita
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	scanalato
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto principale primo piano chiave dell'arco del balcone centrale
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	iscrizione documentaria
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	1742
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	calcarenite
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	...N.S.F. / DELEGAZIONE COMUNALE / NOTO / SINDACATI DI CATEGORIA (A causa del pessimo stato di conservazione dell'iscrizione risulta difficile la lettura.)
<b>LSIC - Tecnica</b>	dipinto
<b>LSIM - Materiali</b>	calcarenite
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	cortile prospetto Sud chiave dell'arco centrale
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	iscrizione documentaria
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	1741
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	calcarenite
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	cortile prospetto Est chiave dell'arco centrale
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	iscrizione documentaria
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	1744
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	calcarenite
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	

<b>LSIU - Ubicazione</b>	cortile prospetto Ovest chiave dell'arco centrale
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	iscrizione documentaria
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	1752
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	calcarenite

#### LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

<b>LSIU - Ubicazione</b>	cortile prospetto Nord chiave dell'arco centrale
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	iscrizione documentaria
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	1750
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	calcarenite

#### LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

<b>LSIU - Ubicazione</b>	corpo Nord parete Nord
<b>LSIG - Genere</b>	stemma con iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	stemma con iscrizione celebrativa
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	PARENTIBUS AMANTISSIMI AC SUIS OCELLIS / ANTONIO TIOFALO AC DOELI / HISPANA ROMANAQ STIRPE / CLARISSIMO ET BRIGITTAE SORTINO / ET SOLONIAE ALISQ HEREDIBUS / CASSANDRA TIOFALA ERECTA SACRA / AEDICULA HOC MONUMENTUM / AMORIS OBSIDEM A.D. CI) CICXI Questa lastra tombale datata 1611, secondo quanto riferisce P. Filippo Rotolo, era collocata a destra di chi entra in Chiesa, nell'altare di è probabile che da Noto antica fu trasferita nella nuova Chiesa, dopo il terremoto del 1693, per interessamento della stessa Famiglia Tiofalo.
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	marmo

### CO - CONSERVAZIONE

#### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	rampa d'accesso
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento e distacco. Umidità di risalita capillare.

#### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale basamento
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento e erosione. Umidità di risalita capillare.

#### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale basamento
--------------------------------------	--------------------------------

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento e distacco. Umidità di risalita capillare.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale primo piano basamento finestre intonaci
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento / Distacco. Umidità.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale portale
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento / Erosione / Microrganismi. Umidità di risalita capillare. Una buona percentuale dei conci che costituiscono piedritti del portale sono decoesionati e in parte erosi a causa della copiosa umidità ascendente, la quale è ben visibile nel suo sviluppo verticale per l'alterazione cromatica dei conci.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale primo piano parte sommitale lato Ovest
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento. Umidità d'infiltrazione / Dilavamento. La parte sommitale del prospetto mostra un decoesionamento dell'intonaco dovuto probabilmente all'umidità per infiltrazione dalle coperture e per dilavamento a cui a cui è soggetta tale area.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale primo piano parte sommitale lato Est
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento. Umidità d'infiltrazione / Dilavamento. In prossimità del cantonale est la superficie intonacata è stata asportata totalmente mediante spicconamento mettendo a giorno la muratura sottostante. Tale intervento è stato eseguito per evidenziare la presenza di fessurazioni che potevano essere celate dallo strato di rivestimento.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale lato Est primo e secondo ordine
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	danno grave
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Fessurazione passante. Cedimenti differenziali del terreno di fondazione. La fabbrica è interessata nella parte angolare sud-est da un'azione combinata di pressoflessione indotta da un'eccessiva spinta delle strutture orizzontali e da un cedimento differenziale delle strutture fondali. Ne è derivata una rotazione verso l'esterno del

cantonale sud-est. Si è quindi, sviluppata una fessurazione passante che si estende per tutta l'altezza della fabbrica.

#### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCR - Riferimento alla parte**

prospetto principale portale

**STCC - Stato di conservazione**

pessimo

**STCO - Indicazioni specifiche**

Fessurazione passante. Eccessivo valore delle sollecitazioni sovrastanti. La fessurazione sviluppandosi lungo le connessioni dei giunti dei conci si scompone in più iati in corrispondenza della ghiera del portale principale. La variazione d'uso dei locali sovrastanti ha indotto alla struttura in esame un carico eccessivo rispetto a quello di progetto. Inoltre, il dissesto è stato probabilmente accentuato da azioni dinamiche di origine sismica.

#### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCR - Riferimento alla parte**

corpo Sud lato esterno volta primo piano

**STCC - Stato di conservazione**

pessimo

**STCO - Indicazioni specifiche**

Distacco della volta all'innesto con il muro del prospetto principale. Cedimenti differenziali del terreno di fondazione accompagnati da fenomeni sismici. Il distacco della volta è stato indotto dalla rotazione dell'angolo sud-est della fabbrica. Il dissesto ha indotto inoltre, un distacco del tratto superiore del muro d'innesto al prospetto principale.

#### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCR - Riferimento alla parte**

corpo Est lato Sud centro sala riunioni primo piano

**STCC - Stato di conservazione**

pessimo

**STCO - Indicazioni specifiche**

Fessurazione passante. Cedimenti differenziali del terreno di fondazione accompagnati da fenomeni sismici. La parete in oggetto presenta una fessurazione passante con andamento inclinato a 45 gradi con estensione lineare che va dal soffitto sino ad esaurirsi in prossimità dell'apertura della porta.

#### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCR - Riferimento alla parte**

corpo Est lato Sud centro sala riunioni primo piano

**STCC - Stato di conservazione**

pessimo

**STCO - Indicazioni specifiche**

Distacco all'innesto del muro ortogonale al muro perimetrale est. Cedimenti differenziali del terreno di fondazione accompagnati da fenomeni sismici. La parete in oggetto è interessata da un moto di rotazione verso l'esterno e quindi, è inevitabile la discontinuità muraria nella sezione d'innesto dei due muri ortogonali. Il dissesto è stato inoltre accentuato da fenomeni sismici.

#### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCR - Riferimento alla parte**

angolo Sud-Est lato esterno primo piano muratura

**STCC - Stato di conservazione**

cattivo

<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Fessurazione. Cedimenti differenziali del terreno di fondazione accompagnati da fenomeni sismici. La fessurazione si manifesta in prossimità della sezione d'innesto del muro ortogonale al muro perimetrale sud. Il dissesto è stato accentuato da fenomeni sismici.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	angolo Nord-Est primo piano volta
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Distacco nella sezione d'innesto. Probabili fenomeni vibratorii di origine sismica.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	propetto Est basamento
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento / Erosione. Umidità di risalita capillare.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto Est basamento
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento / distacco. Umidità di risalita capillare.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	androne prospetto Est ed Ovest
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento / Umidità / Distacco. Umidità di risalita capillare. L'umidità di risalita è ben visibile sui prospetti nei quali raggiunge l'altezza media di 1.70 m. Il profilo superiore ha un andamento concavo verso il basso in quanto tende a raccordarsi asintoticamente in prossimità delle paraste, le quali risultano maggiormente imbibite d'acqua.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	androne prospetto Nord
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento / Umidità / Distacco. Umidità di risalita capillare. Il profilo superiore dell'umidità ha un andamento concavo verso il basso, mentre le estremità tendono asintoticamente verso le paraste. Il distacco è localizzato verso il basamento ed interessa solo lo strato superficiale.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	cortile prospetto Nord



<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento / Microrganismi / Vegetazione / Ossidazione. Umidità / Esposizione agli agenti atmosferici.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	cortile prospetto Nord
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Intonaci. Decoesionamento / Microrganismi / Vegetazione / Distacco. Umidità / Esposizione agli agenti atmosferici.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	cortile prospetto sud
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento / Microrganismi / Vegetazione / Depositi superficiali. Umidità / Esposizione agli agenti atmosferici.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	cortile prospetto sud
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Intonaci. Decoesionamento / Microrganismi / Vegetazione / Distacco. Umidità / Esposizione agli agenti atmosferici.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	cortile prospetto Ovest
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Intonaci. Decoesionamento / Microrganismi / Vegetazione / Distacco. Umidità / Esposizione agli agenti atmosferici.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	cortile prospetto Ovest
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Materiali lapidei. Decoesionamento / Microrganismi / Vegetazione / Depositi superficiali. Umidità / Esposizione agli agenti atmosferici.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	cortile prospetto Est intera superficie
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Materiali lapidei. Decoesionamento / Microrganismi / Vegetazione / Depositi superficiali. Umidità / Esposizione agli agenti atmosferici.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	cortile prospetto Est intera superficie
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Intonaci. Decoesionamento / Microrganismi / Vegetazione / Distacco. Umidità / Esposizione agli agenti atmosferici.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	angolo Sud-Est lato esterno primo piano controsoffitto
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Crollo. Umidità di infiltrazione / fenomeni vibratorii di origine sismica. arte del controsoffitto è crollato in seguito al sisma del 13/12/1990. La causa è però da imputare alla abbondante infiltrazione d'acqua proveniente dalle coperture che ha imbibito totalmente il materiale che costituisce il controsoffitto riducendo, se non annullando, la consistenza e quindi la capacità portante.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	corpo Est lato interno centro primo piano soppalco
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento / Microrganismi. Umidità di infiltrazione per perdita da serbatoi. I vano è adibito a servizi igienici, per cui è stato creato un soppalco per alloggiare i serbatoi d'acqua. Quest'ultimi presentano crepature con filtrazione d'acqua che investe e si espande per l'intero soppalco.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	angolo Nord-Est lato interno primo piano parete Est
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Decoesionamento / Microrganismi / Umidità. Umidità di infiltrazione dalle coperture. La parete mostra una vistosa macchia d'umidità per l'infiltrazione d'acqua dalle coperture. La presenza di microrganismi dimostra che l'infiltrazione si protrae da molto tempo ed ha alterato le caratteristiche fisiche e chimiche dei materiali che la compongono.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	angolo Sud-Est lato interno piano terra parete Est
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Macchie d'umidità. Umidità di infiltrazione per perdita da impianti di riscaldamento.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	corpo Est lato esterno primo piano parte Est
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Distacco di cornici. Fenomeni vibratorii di origine sismica.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTR - Riferimento alla parte**

cantonale Sud-Est

**RSTI - Data inizio**

1990/03/12

**RSTF - Data fine**

1991/02/00

**RSTT - Tipo di intervento**

Messa in opera di un sistema di tiranti aventi la funzione di contrastare la rotazione del cantonale sud-est. Tale sistema è costituito da tondini ad aderenza migliorata  $f_i = 22-30$ , da profilati a doppia T (due profilati a C saldati insieme), da piastre quadrate dello spessore di 3 cm. Le catene sono ancorate ai profilati mediante piastre e bulloni, mentre i profilati sono innestati nella muratura. I vari tronchi delle catene sono collegati tra loro mediante giunti di tensione a manicotto.

**RST - RESTAURI****RSTR - Riferimento alla parte**

angolo Nord-Est primo piano

**RSTT - Tipo di intervento**

Demolizione della parete portante previa messa in opera di una trave in acciaio con funzione di sostegno delle strutture sovrastanti. Tale modifica è stata resa necessaria per la variazione d'uso, in quanto il locale è stato adibito a servizi igienici per la scuola.

**RST - RESTAURI****RSTR - Riferimento alla parte**

angolo Nord-Est / corpo Nord

**RSTT - Tipo di intervento**

Spicconatura dell'intonaco sino allo strato di rinzafo e rifacimento con malta bastarda e strato di fino liscio a fratazzo.

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE****USAR - Riferimento alla parte**

piano terra corpo Sud lato Ovest / piano terra corpo Ovest / piano terra angoli Nord-Est e Sud-Ovest / primo piano corpo Ovest lato Nord e angolo Nord-Ovest

**USAD - Uso**

locali annessi alla chiesa

**USA - USO ATTUALE****USAR - Riferimento alla parte**

restante superficie dell'edificio

**USAD - Uso**

nessuno

**USO - USO STORICO****USOR - Riferimento alla parte**

intero bene

**USOC - Riferimento cronologico**

originario

**USOD - Uso**

convento

**USO - USO STORICO****USOR - Riferimento alla parte**

intero bene

**USOC - Riferimento cronologico**

storico

**USOD - Uso**

prefettura

**USO - USO STORICO**

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	storico
<b>USOD - Uso</b>	sottoprefettura
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	storico
<b>USOD - Uso</b>	Commissariato di Pubblica Sicurezza
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	storico
<b>USOD - Uso</b>	Ufficio di Conciliazione e della Commissione di leva
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	piano terra corpo Sud lato Ovest / piano terra corpo Ovest / piano terra angoli Nord-Est e Sud-Ovest / primo piano corpo Ovest lato Nord e angolo Nord-Ovest
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	storico
<b>USOD - Uso</b>	locali annessi alla chiesa
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	restante superficie dell'edificio
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	storico
<b>USOD - Uso</b>	scuola
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione mista pubblica/privata
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Prebenda Parrocchiale di S. Francesco D'Assisi part. 346 sub. 1
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Noto part. 346 sub. 2
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, art. 1)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_200
<b>FTAT - Note</b>	Esterno
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_201
<b>FTAT - Note</b>	Esterno - Prospetto principale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_205
<b>FTAT - Note</b>	Esterno - Prospetto principale lato Ovest
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_213
<b>FTAT - Note</b>	Esterno - Prospetto principale lato ovest - Primo piano - Secondo finestrone da sinistra - Particolare
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_220
<b>FTAT - Note</b>	Piazza dell'Immacolata - Particolare
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_230
<b>FTAT - Note</b>	Cortile - Prospetto nord
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_236
<b>FTAT - Note</b>	Cortile - Prospetto ovest - Secondo ordine - Trabeazione - Particolare
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_241
<b>FTAT - Note</b>	Interno - Corpo ovest - Primo piano - Biblioteca
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_243
<b>FTAT - Note</b>	Esterno - Coperture

<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Pianta a quota 2.10 mt
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_10
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Pianta proiezioni a quota 2.10 mt
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_101
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Pianta a quota 2.10 mt quotata
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_102
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Pianta a quota 7.40 mt
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_103



<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Pianta proiezioni a quota 7.40 mt
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_104
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Pianta a quota 7.40 mt quotata
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_105
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Prospetto principale
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_106
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Sezione trasversale
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice</b>	

<b>identificativo</b>	R1900115103_107
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Sezione trasversale quotata
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_108
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Prospetto principale - carta dei materiali
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_109
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Prospetto principale - carta dei degradi e dei dissesti
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115103_110
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	Sezione litostratigrafica schematica
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD- Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice</b>	

<b>identificativo</b>	R1900115103_111
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atti del Notaio V.Puzzo
<b>FNTD - Data</b>	1736/11/04
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Noto Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 7750 f. 6-7
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151030A1
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atti del Notaio V.Puzzo
<b>FNTD - Data</b>	1743/08/04
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Noto Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 7755 f. 297
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151030A2
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atti del Notaio V.Puzzo
<b>FNTD - Data</b>	1744/06/20
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Noto Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 7755 f. 289
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151030A3
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atti del Notaio F.Randazzo
<b>FNTD - Data</b>	1750/02/12
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Noto Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Vol. 7732 f. 155
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151030A4
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Fondo Prefettura serie culti
<b>FNTD - Data</b>	1868/01/14
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Cat. 10 serie 1 pacco 29 fasc. 586
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151030A5
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Verbale del Consiglio Comunale
<b>FNTD - Data</b>	1904/01/02

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Noto Archivio Parrocchia di S. Francesco all'Immacolata
<b>FNTS - Posizione</b>	Fogli sparsi
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151030A6
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Deliberazione del Capitolo Conventuale
<b>FNTD - Data</b>	1956/01/22
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Noto Archivio Parrocchia di S. Francesco all'Immacolata
<b>FNTS - Posizione</b>	Fogli sparsi
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151030A7
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Verbale
<b>FNTD - Data</b>	1956/01/28
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Noto Archivio Parrocchia di S. Francesco all'Immacolata
<b>FNTS - Posizione</b>	Fogli sparsi
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151030A8
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Estratto del Verbale di Adunanza della Giunta Comunale
<b>FNTD - Data</b>	1956/02/11
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Noto Archivio Parrocchia di S. Francesco all'Immacolata
<b>FNTS - Posizione</b>	Fogli sparsi
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151030A9
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Verbale dei Lavori
<b>FNTD - Data</b>	1958/05/13
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Noto Archivio Parrocchia di S. Francesco all'Immacolata
<b>FNTS - Posizione</b>	Fogli sparsi
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151030A10
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Relazione
<b>FNTD - Data</b>	1959/05/29
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Noto Archivio Parrocchia di S. Francesco all'Immacolata
<b>FNTS - Posizione</b>	Fogli sparsi
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151030A11
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Nota
<b>FNTD - Data</b>	1959/11/05

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Noto Archivio Parrocchia di S. Francesco all'Immacolata
<b>FNTS - Posizione</b>	Fogli sparsi
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151030A12
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	-
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1831
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000408
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. 1820-1823, pp. 40-41
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	-
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1831
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000408
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. 1831-1833, p. 287
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Russo Ferruggia Salvatore
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1838
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000179
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 67-89
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Amico Vito Maria
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1856
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000067
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 218
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Arezzo Prado Vincenzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1862
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000178
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 154-156
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Puglisi Corrado
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1871
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000183
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 123
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Mauceri L.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1910
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000201
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tafaro C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1925
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000418
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. I p. 65
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Pisani Nicolò
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000190
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 17
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Gallo Corrado
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000443
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Guastella S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000440
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 29
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Passarello Gaetano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000193
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 22
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Santocono Russo, Gioacchino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000429
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 153
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Di Blasi Luigi, Genovesi Francesco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000438
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 65
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tortora Filippo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000425
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 22-25
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Canale, Cleofe Giovanni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000420
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 261; 264; 268; 273; 278-279
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Barbano M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000206
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Lentini F. Vezzani L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000433
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol. 19 pp. 495-500
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Rotolo Filippo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000444
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Pagnano Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000445
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 79
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Santocono Russo Gioacchino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000446
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.121



**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Passarello Valenti Gaetano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000195
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 30-31; 54; 21

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Di Blasi L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CR000229

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Di Blasi L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CR000230

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Guastella S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000406
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 13

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Gubernale G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000442
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 26

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Carbone S., Grasso M., Lentini F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000218

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Lentini F., Carbone S., Grasso M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000221

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Bordone G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000212
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Coppa C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000231
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 55; 57-58
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Fianchino Corrado
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000175
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 85
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Guidoni E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000213
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tobriner Stephen
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000181
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 77; 241
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Latina C. Tringali S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000434
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 100-102
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Dufour Liliane, Raymond H.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000196
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 81-95
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Di Blasi Luigi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000197
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 19

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Giudice, Maria Rosa
<b>CMPN - Nome</b>	Panuzzo, Iolanda
<b>CMPN - Nome</b>	Gintoli, Roberto
<b>CMPN - Nome</b>	Silluzio, Giuseppe
<b>CMPN - Nome</b>	Cocuzza, Mariella
<b>CMPN - Nome</b>	Stampigi, Salvatore
<b>CMPN - Nome</b>	Tiralongo, Paolo
<b>CMPN - Nome</b>	Pappalardo, Giuseppe
<b>CMPN - Nome</b>	Ciurcina, Giuseppina
<b>CMPN - Nome</b>	Cavarra, Benedetta
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Lexon s.p.a. Legge 29 ottobre 1987, n.449

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2020
<b>RVMN - Nome</b>	Sciortino, Silvia

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2020
<b>AGGN - Nome</b>	Sciortino, Silvia
<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, Selima Giorgia

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

La chiusura dell'originario porticato del chiostro e gli interventi di ristrutturazione planimetrica realizzati per adattare l'organismo del convento alle nuove esigenze distributive di struttura scolastica, pur mantenendo inalterata la configurazione generale dell'organismo con gli ambienti disposti in successione e attestati sui fronti esterni, ha prodotto un'articolazione più complessa integrata da un sistema di servizi e disimpegni. In particolare, il corpo sud, attesta sul fronte d'affaccio al cortile, un corridoio introdotto da un androne, per una fruizione indipendente di ciascun ambiente ed un accesso diretto alla scala principale; analogo il sistema distributivo del corpo ovest, occupato dalle sacrestie e dagli ambienti di pertinenza alla chiesa, accessibili tanto dalla navata, quanto dall'androne del convento. Il corpo est, dalla dimensione trasversale maggiore rispetto a quella degli altri, ha suddiviso la superficie corrispondente all'originario porticato in ambienti serviti da un piccolo disimpegno centrale, che introduce anche i vani attestati sul fronte esterno del convento, mentre il corpo nord, vi ha ricavato gli ambienti il cui accesso avviene solo dal cortile. La scala principale, ubicata nel corpo sud, raccorda i due livelli del convento, mentre un'altra scala secondaria è alloggiata nel corpo ovest

e con un percorso distributivo indipendente, articola gli ambienti di pertinenza della chiesa posti al primo piano nonché quelli propri della sopraelevazione. L'organizzazione distributiva del primo piano mostra un'adesione più coerente allo schema compositivo dell'edificio a corte chiusa, permettendo una percorrenza continua attraverso i quattro corpi del convento, che si interrompe solo in prossimità del lato nord del corpo ovest e nell'angolo corrispondente, in quanto occupati da ambienti di pertinenza alla chiesa, e come tali, totalmente indipendenti dal monastero. I vani si attestano sui fronti esterno ed interno nel corpo est in quanto disimpegnati da un corridoio centrale; i corpi nord ed ovest sono serviti da un corridoio laterale con gli ambienti in successione che si affacciano sul cortile, mentre il corpo sud presenta i vani allineati al fronte principale.